



Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 Fax. 0736/344240
e-mail: calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

NOTE AGROMETEOROLOGICHE SETTIMANALI

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da una perturbazione, proveniente da Nord-Est, con piogge sparse e precipitazioni nevose fino a bassa quota nella giornata di Venerdì 18. Le temperature sono ulteriormente diminuite.

LA POTATURA DI PRODUZIONE DEI FRUTTIFERI

La potatura di produzione ha lo scopo di regolarizzare: la produzione di frutti, la vigoria e mantenere la forma di allevamento prescelta; tale operazione agronomica va eseguita durante il riposo vegetativo.

Con l'intervento di potatura vanno asportate anche le eventuali porzioni di pianta malate, colpite da cancri rameali, quelle danneggiate e vanno eliminati gli eventuali frutti mummificati ancora presenti sulla pianta (potenziale fonte di inoculo di **monilia**). Entro due-tre giorni dall'esecuzione dei tagli, al fine di disinfettarli e favorire la cicatrizzazione, va eseguito un trattamento a base di *rame**; mentre per quelli di maggiore dimensione è opportuno applicare gli appositi mastici maggiormente protettivi contro i **marciumi del legno**. La potatura deve essere diversificata ed eseguita in maniera specifica in relazione a diversi aspetti, in particolare: alla cultivar, all'età della pianta, alla vigoria, nonché alle differenti strutture di fruttificazione tipiche di ciascuna specie (lamburde, dardi, brindilli, ecc.).

L'intensità di potatura è legata alla vigoria delle piante da potare, se questa è medio bassa si procederà con maggiore intensità mentre su piante con elevata vigoria si effettueranno meno tagli. Una potatura al bruno molto leggera o particolarmente energica comporterà maggior dispendio di energie nel successivo diradamento dei frutti e nell'esecuzione della potatura verde mentre al contrario una adeguata potatura invernale riduce i tempi e i costi dei passaggi successivi.

Di seguito vengono brevemente descritte alcune caratteristiche e le strutture di fruttificazione delle principali specie fruttifere.

POMACEE: le formazioni fruttifere preferenziali sono le lamburde che sono rami di due o più anni e in misura minore i brindilli (rametti di un anno di età sottili e allungati con all'apice una gemma mista).

Con la potatura occorre effettuare il diradamento di queste porzioni al fine di stabilizzare nel tempo la produttività e regolarizzare la pezzatura dei frutti.

Melo: l'intervento di potatura, assieme al successivo diradamento dei frutticini, sono particolarmente importanti per ridurre l'alternanza di produzione e garantire una pezzatura uniforme

I rami a legno se eccessivamente vigorosi, fitti o mal disposti vanno eliminati e non spuntati anche i brindilli vanno eliminati solo se troppo numerosi.

Pero: su questa specie in genere i migliori risultati produttivi si ottengono sulle lamburde, rami a frutto di 2-3 anni, pertanto vanno salvaguardate maggiormente tali formazioni fruttifere, è opportuno sfoltire maggiormente la chioma rispetto al melo.

DRUPACEE: la formazione fruttifera preferenziale è il ramo misto (rami con gemme a legno e a frutto), sul quale è possibile eseguire la spuntatura, ma alcune specie o cultivar fruttificano bene anche su altre formazioni come i dardi fioriferi. In genere la potatura non dovrebbe essere particolarmente energica altrimenti la pianta risponde accentuando lo sviluppo della nuova vegetazione a scapito delle gemme a frutto, fa eccezione il pesco.

Pesco: sul pesco la potatura invernale solitamente è particolarmente energica, si procede sia al diradamento dei brindilli sia al loro raccorciamento anche se l'intensità della potatura è strettamente legata a fattori intrinseci della cultivar (vigoria, tipologia di fruttificazione, numero di gemme a fiore, percentuale di allegazione, età della pianta).

Albicocco: specie che fruttifica generalmente sui rami misti e sui dardi fioriferi (strutture di fruttificazione formate da un cortissimo asse provvisto da numerose gemme a fiore laterali e da una gemma apicale a legno) di uno o due anni. La potatura deve essere leggera asportando solo polloni e dardi deperiti o esauriti anche per limitare l'insorgenza della gommosi.

Ciliegio: questa specie mal sopporta potature intense anche per il rischio gommosi, spesso si ricorre alla sola potatura verde in quanto favorisce la differenziazione delle gemme a fiore e la veloce cicatrizzazione delle ferite.

Susino: la potatura in questa specie è strettamente legata alle caratteristiche di fertilità della cultivar, per quelle più produttive (europee, ed alcune cino-giapponesi) è possibile una potatura più energica mentre per le cultivar meno produttive (la maggior parte delle cino-giapponesi) si interverrà limitandosi ad asportare i succhioni, rami di un anno, in esubero, i rami con problemi fitosanitari e ad un diradamento dei rami misti in eccesso.

* ammesso anche in agricoltura biologica

COMUNICAZIONI E APPUNTAMENTI

L'approvazione del **decreto sviluppo 2** (Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in Legge n. 221 del 17 dicembre 2012), ha introdotto alcune importanti novità normative di interesse agricolo.

Particolarmente rilevante è la **disposizione (art. 36) che prevede una revisione della delimitazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola**; tale aggiornamento dovrà essere effettuato entro 1 anno dalle competenti Regioni e Province autonome, periodo trascorso il quale in assenza della nuova mappatura delle ZVN il Governo provvederà ad esercitare il potere sostitutivo secondo quanto previsto dall'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Nelle more della definizione della nuova zonizzazione e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, nelle Zone Vulnerabili da Nitrati si applicano le disposizioni previste per le zone non vulnerabili. Questo significa fino a quando non si avrà la nuova mappatura delle aree ZVN (e comunque al massimo per un anno), valgono su tutto il territorio nazionale le disposizioni esistenti per le aree normali (no ZVN) e sono quindi di fatto sospese tutte le limitazioni specifiche per le ZVN relative all'utilizzo dell'azoto (organico e inorganico) a scopo agricolo.

Con la medesima legge di conversione del decreto sono state apportate delle **modifiche anche all'art. 62 del D.L. 1/2012 (disciplina in materia di cessione di prodotti agricoli ed agroalimentari)**, in particolare:

1. sono stati **esclusi dall'applicazione dell'art. 62 i contratti conclusi fra imprenditori agricoli**;
2. è stato **annullata la disposizione che prevedeva la nullità del contratto stipulato in assenza di uno dei requisiti minimi** previsti (la durata, ove previsto, le quantità e le caratteristiche del prodotto venduto, il prezzo, le modalità di consegna e pagamento).
3. è stato **soppresso il periodo con cui si prevedeva che "la nullità del contratto può essere rilevata d'ufficio dal giudice.**

E' comunque importante ribadire, in riferimento ai punti 2 e 3, che i contratti debbono comunque essere **"informati a principi di trasparenza, correttezza, proporzionalità e reciproca corrispettività delle prestazioni, con riferimenti ai beni forniti"** e quindi nella sostanza vengono confermati i principi alla base del provvedimento.

A partire da febbraio 2013 sarà obbligatoria la patente di guida per le trattrici agricole, a seguito dell'entrata in vigore dell'accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012, che recepisce la direttiva comunitaria 59/2003 sull'abilitazione all'uso delle attrezzature professionali. Per guidare una trattrice agricola sarà quindi necessario **o dimostrare di avere una esperienza documentata di almeno due anni**, che comunque non svincola dall'aggiornamento, **oppure conseguire il "patentino" attraverso un percorso formativo che prevede tre ore d'aula e cinque di pratica.**

La normativa deve però chiarire ancora numerosi punti, ad esempio se il possesso della patente A o B rappresenta una discriminante per l'accesso ai corsi di formazione, se i corsi sono rivolti solo ai maggiorenni oppure anche a chi abbia già compiuto sedici anni, oltre alle criticità sostanzialmente tecniche quale il previsto uso di trattrici con doppi comandi, macchine che in realtà oggi non sono disponibili. Tali interrogativi dovrebbero essere sciolti con la pubblicazione delle linee guida, che si auspica avvenga quanto prima possibile.

Mercoledì 23 Gennaio ore 9.30 l'ASSAM organizza, presso la sala "Limadou" V piano palazzo **Li Madou** sito in via **Gentile da Fabriano 9 Ancona**, un convegno dal titolo **"Ricerca e innovazione nel settore agricolo e agro-alimentare"**. Per informazioni: romagnoli_emilio@assam.marche.it, 071.808216.

RASSEGNA OLI MONOVARIETALI:

Nel 2013 la **Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, organizzata da Assam e Regione Marche, in collaborazione con CRA – Oli sez. Spoleto e Gruppo Sole 24 ore, festeggerà il decennale. Si invitano i produttori di oli monovarietali interessati a partecipare, a recapitare i campioni (4 bottiglie di olio della capacità di almeno 250cc e una bottiglia vuota, confezionata ed etichettata) all'ASSAM, Via Dell'Industria, 1 – Osimo (AN), non oltre il **27 gennaio 2013**, compilando la scheda di adesione pubblicata sul promo scaricabile dal sito www.olimonovarietali.it. Il costo per la partecipazione alla Rassegna è di 50,00 euro a campione. La quota comprende la scheda di valutazione con dati analitici (polifenoli ed acidi grassi) e sensoriali e la pubblicazione sul Catalogo Nazionale degli oli monovarietali. Agli oli non ammessi (punteggio al Panel test inferiore a 7) sarà rilasciata solo una scheda di valutazione sensoriale.

La manifestazione si svolgerà all'Abbadia di Fiastra (Macerata) l'1-2 giugno 2013.

Per maggiori informazioni: alfei_barbara@assam.marche.it, tel. 071.808319

L'**A.I.O.M.A.** organizza dal **4 al 16 febbraio** p.v., un corso teorico-pratico sulla potatura dell'olivo della durata di 30 ore. Le lezioni teoriche si terranno a **Osimo presso G Hotel, Via Sbrozzola 26**, (zona Cargo Pier) il costo è di 121 euro IVA inclusa. Per prenotazioni contattare l'AIOMA al n. 071-2073196 oppure visitare il sito www.aioma.it.

La **Società Cooperativa Produttori Olivicoli dell'Italia Centrale** scarl e l'**Istituto Tecnico Agrario "Celso Ulpiani" di Ascoli Piceno** organizzano, con l'autorizzazione della Regione Marche, un corso per l'idoneità fisiologica all'assaggio dell'olio di oliva della durata di 35 ore a partire dal 04/02/2013 presso la sede dell'Istituto Tecnico Agrario di **Ascoli Piceno in viale della Repubblica 30**. Per informazioni e iscrizioni consultare il sito www.produttoriolivicoli.it, oppure contattare Cesare Travaglini al 3473853963.

L'ASSAM organizza il 4° CORSO PROFESSIONALE DI POTATURA INVERNALE DEI FRUTTIFERI, nel periodo 19-22/2/2013, presso la sede di Osimo (AN) e aziende limitrofe. Per info contattare Donatella Di Sebastiano, mail: disebastiano_donata@assam.marche.it, tel 071 808303 oppure consultare il sito www.assam.marche.it

ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 15.01.2013 AL 21.01.2013

	OFFIDA	MONTEDINOVE	CARASSAI	CUPRA MARITTIMA	MONTALTO MARCHE	RIPATRANSONE	MONSAMPOLO DEL TRONTO	SPINETOLI	FERMO
Altit.(m)	215	390	143	260	334	218	43	114	38
T°C Med	6.4	5.0	4.6	6.1	4.8	5.8		6.8	5.8
T°C Max	13.7	16.3	15.0	14.2	12.4	13.9		14.7	13.0
T°C Min	0.4	-1.1	-1.9	0.3	-0.6	0.0		1.4	0.1
Umid. (%)	76.6	74.9	87.8	73.3	75.6	67.8		94.8	87.7
Prec.(mm)	N.P.	35.8	60.6	59.6	29.8	52.8		12.2	50.6
Etp	5.1	5.9	6.4	5.4	4.9	5.6		6.0	5.8

	SERVIGLIANO	MONTEFIORE DELL'ASO	CASTEL DI LAMA	COSSIGNANO	MONTEGIORGIO	MONTEFORTINO	SANT'ELPIDIO A MARE	MONTEPARO	MONTERUBBIANO
Altit.(m)	229	58	200	290	208	772	80	258	92
T°C Med	2.6	5.7	4.0	6.6	4.9	1.8	7.4	4.4	5.0
T°C Max	13.0	14.6	11.2	16.7	11.9	11.6	12.8	14.6	15.5
T°C Min	-3.7	-0.2	-1.2	-1.1	0.3	-5.7	2.5	-1.8	-1.8
Umid. (%)	69.1	88.0	70.1	71.1	89.1	64.9	71.3	89.2	84.9
Prec.(mm)	38.0	74.7	28.8	15.2	43.8	23.8	59.0	43.8	72.0
Etp	5.6	6.4	5.2	6.0	5.1	4.3	5.5	6.2	6.5

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Con l'asse anticiclonico oceanico ben distante dal Vecchio Continente, l'Italia, così come gran parte delle nazioni centro-occidentali europee, resta vittima delle perturbazioni in discesa dal nord-Atlantico. Un'ondulazione più accentuata del flusso di correnti in arrivo da ovest, sta causando l'ennesimo peggioramento sulla nostra penisola. Le piogge più diffuse interesseranno in giornata le regioni sottovento, cioè quelle di ponente. Temperature in calo. Miglioramenti in serata.

Dinamicità atmosfera destinata a continuare anche per i prossimi giorni. Passata l'ondata destabilizzante odierna, ci sarà concessa una breve tregua prima dell'arrivo di una nuova depressione anch'essa di origine nord-atlantica ma più organizzata rispetto all'attuale. Il transito di un minimo barico sul centro-meridione, prolungherà le condizioni di maltempo almeno fino a venerdì, con i fenomeni maggiori che dal versante tirrenico tenderanno a migrare verso quello adriatico. Un altro ingresso perturbativo è atteso infine per il fine-settimana, ad incidere maggiormente sulle regioni meridionali. Temperature in sensibile calo da venerdì.

PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

Mercoledì: spazi di sereno prevalenti al mattino ridotti in seguito dall'incremento della nuolosità da ponente, dapprima come velature, poi di maggiore spessore specie verso sera e sul settore interno. Precipitazioni attese soprattutto nelle ore pomeridiane-serali, in discesa dalla dorsale appenninica, in genere con poca incidenza e nevose solo a quote molto alte sui Sibillini; in possibile intensificazione notturna a partire dal litorale settentrionale. Venti inizialmente deboli sud-occidentali, poi in graduale rafforzamento da sud-est sino a divenire moderati specie sul settore costiero. Temperature in lieve variazione, in calo le minime, in aumento le massime: Min. 1/4°C, Max 8/11°C. Foschie e locali nebbie mattutine nelle zone di fondovalle dell'interno.

Giovedì: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso; possibile assottigliamento della copertura a nord in serata. Precipitazioni a divenire presto diffuse a partire da settentrione, tendenti ad assumere la buona durata e la media o localmente forte intensità dapprima sul settore litoraneo poi verso le province meridionali dove vi si concentreranno in serata; quota neve in progressivo abbassamento fino ai 800-1000 metri serali. Venti sveltiti nel posizionarsi dai quadranti nord-orientali e a prendere di vigore, possibili fino a forti sul settore costiero specie settentrionale. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, ma poi in calo nel pomeriggio-sera: Min. 2/5°C, Max 7/10°C.

Venerdì: nuvolosità mattutina prevalente a sud, una maggiore variabilità verso le province settentrionali; variabilità tendente ad espandersi anche verso sud per effetto dell'aumento dei dissolvimenti prima di un rinnovo serale della copertura a partire ancora dalle province settentrionali. Precipitazioni possibili di residue, per ora previste di non particolare incidenza e soprattutto sulle province meridionali o comunque a scemarvi nel corso della giornata, a carattere nevoso sull'area appenninica dai 500-600 m in media. Venti in genere da nord-est e moderati al mattino, indebolimenti pomeridiano-serali a partire dall'entroterra. Temperature in sensibile calo. Brinate mattutine; possibili gelate serali-notturne.

Sabato: cielo generalmente nuvoloso. Precipitazioni al momento non si escludono deboli nevicate sull'entroterra meridionale. Venti ancora nord-orientali, al più moderati. Temperature in diminuzione. Possibili gelate mattutine e serali sull'entroterra.

FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Perinformazioni: Per.Agr.DanteRipa0736/336443

Prossimo notiziario martedì 29 Gennaio 2013